

**REGOLAMENTO SULLE MODALITA' DI ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO
PER I DIRIGENTI E LE ALTE SPECIALIZZAZIONI, PER IL PERSONALE DEGLI
UFFICI POSTI ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA,
PER IL DIRETTORE GENERALE**

(approvato con delibera G.P. 978 del 18.12.1997
modificato con delibere G.P. 488 del 1.07.1999, G.P. n. 256 del 15.06.2001,
G.P. n. 2-A del 21.6.2001, G.P. n. 5-A del 25.6.2001, G.P. n. 2 dell'11.1.2002,
G.P. n. 248 del 27.08.2002, G.P. n. 333 del 23.9.2003, G.P. n. 478 del 4.12.2003
G.P. n. 153/A del 21.11.2006)

**N.B.: è abrogata ogni norma non coerente con il Regolamento Uffici e Servizi
approvato con delibera G.P. n. 87 del 28/4/2009**

INDICE

<u>Articolo 1</u>	Ambiti
<u>Articolo 2</u>	Requisiti per l'individuazione del personale esterno
<u>Articolo 3</u>	Personale per la costituzione di uffici per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo
<u>Articolo 4</u>	Dirigenti e alte professionalità fuori dotazione organica
<u>Articolo 5</u>	Direttore generale
<u>Articolo 6</u>	Dirigenti o alte professionalità su posti vacanti

Art. 1 -Ambiti

Il presente Regolamento stabilisce i limiti i criteri e le modalità di assunzione a tempo determinato del seguente personale esterno al di fuori della dotazione organica:

- 1) personale per la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Presidente della Provincia, della Giunta o degli Assessori per l'esercizio della propria funzione di indirizzo e controllo;
 - 2) dirigenti;
 - 3) alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva;
 - 4) direttore generale;
- nonché limiti, criteri, modalità di assunzione a tempo determinato di personale esterno su posti vacanti nella dotazione organica
- 5) dirigenti
 - 6) alte specializzazioni

Art. 2 - Requisiti per l'individuazione del personale esterno

Il personale di cui all'art.1 viene assunto a tempo determinato sulla base del curriculum che è valutato dal Presidente e/o dalla Giunta che dovranno considerare le capacità e professionalità possedute. La scelta può, altresì, essere integrata con appositi colloqui. Il Settore Personale è tenuto a predisporre il contratto a seguito della scelta effettuata, previa informativa sindacale.

Le persone come sopra individuate dovranno essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso agli impieghi della P.A. e dei requisiti per la qualifica da ricoprire, da attestare con autocertificazione allegata al curriculum. Al momento della stipula del contratto a tempo determinato, gli interessati dovranno produrre la seguente documentazione:

- certificato contestuale di cittadinanza italiana (o stato U.E.) e stato di famiglia;
- certificato del casellario giudiziale;
- attestazione di idoneità psico-fisica all'impiego da accertare con visita presso il medico competente dell'Ente;
- certificato di godimento dei diritti politici;
- copia del codice fiscale;
- copia conforme del titolo di studio e/o professionale.

Tutti gli atti relativi alla procedura di cui al presente regolamento sono accessibili chiunque ne faccia richiesta ai sensi del Regolamento per l'accesso ed ai sensi della L. 241/90, purché in possesso di interesse giuridicamente rilevante.

Art. 3 - Personale per la costituzione di uffici per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo

1. Il personale di cui al punto 1 dell'art. 1, viene nominato dal Presidente con proprio atto, corredato del parere del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione per quanto riguarda la regolarità tecnica relativamente al rispetto del presente regolamento e del parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze comprensivo dell'attestazione della copertura finanziaria, ed assunto con contratti individuali a tempo determinato stipulati ai sensi del CCNL vigente per quanto riguarda gli aspetti economici e giuridici, per la durata massima del residuo mandato elettivo del Presidente della Provincia in carica.
2. Potranno essere assunte professionalità delle categorie B, C e D, o professionalità che ai sensi delle disposizioni vigenti potranno considerarsi equivalenti alle categorie sopra indicate, e nel limite massimo di una unità professionale con qualifica dirigenziale.
3. E' consentita l'effettuazione delle assunzioni di cui al presente articolo anche prescindendo dai titoli di studio ordinariamente previsti per l'accesso dall'esterno, e per quanto riguarda

l'assunzione alla categoria B, in deroga dalla procedura di cui all'art. 16 della L. 28.2.1987 n. 56.

4. Fatto salvo quanto previsto al comma 8 per il personale con qualifica dirigenziale, con provvedimento motivato della Giunta, al personale assunto con contratto a tempo determinato il trattamento economico accessorio previsto dai contratti collettivi può essere sostituito da un unico emolumento comprensivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale.
5. Gli incarichi dirigenziali possono essere affidati anche a dipendenti a tempo indeterminato inquadrati in cat. D, in possesso di diploma di laurea specialistica che abbiano maturato almeno cinque anni di concreta esperienza di lavoro anche presso altre amministrazioni in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza anche a tempo determinato.
6. La scelta del dipendente dovrà avvenire in relazione al rapporto fiduciario sulla base della valutazione del curriculum vitae dal quale si possa desumere la presenza di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro maturate, anche presso amministrazioni pubbliche, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza.
7. Il trattamento economico da corrispondere è quello previsto dal CCNL Area Dirigenza regioni e autonomie locali.
8. Al Dirigente assunto a tempo determinato sono attribuite le indennità di posizione e di risultato applicando i criteri e le modalità fissati dalla contrattazione decentrata integrativa per il personale dirigente di ruolo.
9. Per tutto il periodo di durata dell'incarico il dipendente è collocato in aspettativa senza assegni con riconoscimento dell'anzianità di servizio.
10. Al termine dell'incarico il dipendente ha diritto al reintegro nel posto di provenienza.
11. Il Dirigente assunto a tempo determinato è tenuto ai medesimi doveri ed obblighi previsti per il personale di ruolo ed osserva i medesimi divieti; è tenuto inoltre ai doveri, obblighi e divieti previsti dal contratto di lavoro sottoscritto dalle parti ed è soggetto alle responsabilità accessorie previste dal proprio contratto di lavoro, oltre alle responsabilità previste per i dirigenti di ruolo.

Art. 4 - Dirigenti e alte professionalità fuori dotazione organica

1. Nei soli casi in cui il raggiungimento di predeterminati obiettivi non sia conseguibile dai dipendenti nell'Ente per ragioni obiettive, o per l'assenza nell'organizzazione dell'Ente della richiesta professionalità o anche per l'attivazione di nuove funzioni sia nell'area della dirigenza che nell'area direttiva, l'Amministrazione, con le professionalità di cui ai punti 2 e 3 dell'art. 1, stipula contratti a tempo determinato di durata non superiore al residuo mandato elettivo del Presidente della Provincia, in numero complessivo non superiore al 70% del limite massimo consentito dalla normativa vigente, arrotondato all'unità superiore.
2. Per quanto riguarda le figure dirigenziali si dovrà trattare di persone che abbiano maturato una rilevante ed adeguata esperienza nell'ambito privato o pubblico. Per alta specializzazione si intende una tipologia di profilo non dirigenziale e presuppone che l'aspirante al contratto sia in possesso o di un'abilitazione all'esercizio di attività tutelata da un ordine professionale (Ingegnere, Architetto, Avvocato etc.) unitamente ad un curriculum professionale che comprenda esperienza nello specifico settore richiesto o, in alternativa, titoli specifici rilasciati da Università riconosciute correlati da adeguato curriculum.
3. Gli incarichi dirigenziali possono essere affidati anche a dipendenti a tempo indeterminato inquadrati in cat. D, in possesso di diploma di laurea specialistica che abbiano maturato almeno cinque anni di concreta esperienza di lavoro anche presso altre amministrazioni in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza anche a tempo determinato.

4. La scelta del dipendente dovrà avvenire in relazione al rapporto fiduciario sulla base della valutazione del curriculum vitae dal quale si possa desumere la presenza di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro maturate, anche presso amministrazioni pubbliche, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza.
5. Il trattamento economico da corrispondere è quello previsto dal CCNL Area Dirigenza regioni e autonomie locali.
6. Al Dirigente assunto a tempo determinato sono attribuite le indennità di posizione e di risultato applicando i criteri e le modalità fissati dalla contrattazione decentrata integrativa per il personale dirigente di ruolo.
7. Per tutto il periodo di durata dell'incarico il dipendente è collocato in aspettativa senza assegni con il riconoscimento dell'anzianità di servizio.
8. Al termine dell'incarico il dipendente ha diritto al reintegro nel posto di provenienza.
9. Il Dirigente assunto a tempo determinato è tenuto ai medesimi doveri ed obblighi previsti per il personale di ruolo ed osserva i medesimi divieti; è tenuto inoltre ai doveri, obblighi e divieti previsti dal contratto di lavoro sottoscritto dalle parti ed è soggetto alle responsabilità accessorie previste dal proprio contratto di lavoro, oltre alle responsabilità previste per i dirigenti di ruolo.
10. Tali figure sono nominate dal Presidente con proprio atto, corredato del parere di Dirigente del Settore Personale per quanto riguarda la regolarità tecnica relativamente al rispetto del presente regolamento, e del parere di regolarità contabile del Ragioniere Capo comprensivo dell'attestazione della copertura finanziaria.
11. I contratti di cui al presente articolo dovranno esplicitare le funzioni e le competenze oggetto della prestazione, la vigenza di un periodo di prova di 6 mesi, le eventuali clausole di risoluzione dello stesso, fermo restando la facoltà di recesso per giusta causa o giustificato motivo. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della Giunta, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità ad personam sono definiti in stretta correlazione con il bilancio dell'ente e non vanno imputati al costo contrattuale e del personale.
12. Non trovano in nessun caso applicazione le tariffe professionali.

Art. 5 - Direttore Generale

Il Presidente, previa deliberazione della Giunta Provinciale, con proprio atto corredato del parere del Dirigente del Settore Personale per quanto riguarda la regolarità tecnica relativamente al rispetto del presente regolamento, e del parere di regolarità contabile del Ragioniere Capo comprensivo dell'attestazione della copertura finanziaria, può nominare un Direttore Generale al di fuori della dotazione organica, individuato tra i dirigenti dell'Ente oppure ricorrendo a professionalità provenienti dall'esterno che abbiano un'esperienza professionale adeguata, da valutare sulla base di apposito curriculum.

Nei casi sopra elencati l'Amministrazione stipula un contratto a tempo determinato di durata non superiore al mandato elettivo del Presidente. Il contratto dovrà indicare l'oggetto della prestazione richiesta al Direttore Generale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 51 bis L.142/90, il termine di scadenza, le eventuali clausole di risoluzione dello stesso, fermo restando la facoltà di recesso per giusta causa o giustificato motivo.

Il trattamento economico non potrà essere superiore al 50% del trattamento economico massimo tabellare previsto per i dirigenti dell'Ente.

Nei casi di risoluzione del contratto, il Direttore Generale è revocato dal Presidente della Provincia, previa deliberazione della Giunta Provinciale.

Nel caso che sia nominato Direttore Generale un dirigente di ruolo dell'Ente, a termine dell'incarico, o in caso di revoca anticipata dello stesso, a domanda dell'interessato, ritornerà a coprire il posto precedentemente ricoperto, entro e non oltre 30 gg. dalla cessazione dell'incarico.

Art. 6 - Dirigenti o alte professionalità su posti vacanti

1. Nel caso di vacanza di posti di responsabili di settore, servizi o di ufficio, relativi a qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, il Presidente qualora voglia avvalersi del presente regolamento, nomina ai sensi dell'art. 110 c. 1 del D.Lgs. 267/2000 esterni che abbiano maturato una rilevante esperienza nei termini individuati dal comma 2 dell'art. 4 del presente regolamento, con proprio decreto, sulla base del quale il dirigente competente provvede a definire e sottoscrivere il contratto individuale di lavoro .
2. Le assunzioni di cui al comma precedente sono subordinate all'indisponibilità di candidati in concorsi già espletati per lo stesso posto, le cui graduatorie di merito siano state approvate da meno di tre anni.
3. Gli incarichi dirigenziali possono essere affidati anche a dipendenti a tempo indeterminato inquadrati in cat. D, in possesso di diploma di laurea specialistica che abbiano maturato almeno cinque anni di concreta esperienza di lavoro anche presso altre amministrazioni in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza anche a tempo determinato.
4. La scelta del dipendente dovrà avvenire in relazione al rapporto fiduciario sulla base della valutazione del curriculum vitae dal quale si possa desumere la presenza di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro maturate, anche presso amministrazioni pubbliche, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza.
5. Il trattamento economico da corrispondere è quello previsto dal CCNL Area Dirigenza regioni e autonomie locali.
6. Al Dirigente assunto a tempo determinato sono attribuite le indennità di posizione e di risultato applicando i criteri e le modalità fissati dalla contrattazione decentrata integrativa per il personale dirigente di ruolo.
7. Per tutto il periodo di durata dell'incarico il dipendente è collocato in aspettativa senza assegni con il riconoscimento dell'anzianità di servizio.
8. Al termine dell'incarico il dipendente ha diritto al reintegro nel posto di provenienza.
9. Il dirigente assunto a tempo determinato acquisisce, per la durata del contratto, i diritti inerenti alla qualifica assegnata e non può essere privato del suo ufficio se non nei casi previsti dalla legge, dal presente regolamento o dal proprio contratto di lavoro.
10. Il dirigente assunto a tempo determinato è tenuto ai medesimi doveri ed obblighi previsti per il personale di ruolo ed osserva i medesimi divieti; è tenuto inoltre ai doveri, obblighi e divieti previsti dal contratto di lavoro sottoscritto dalle parti ed è soggetto alle responsabilità accessorie previste dal proprio contratto di lavoro, oltre alle responsabilità previste per i Dirigenti di ruolo.